



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
Presidente Giuseppe Cesco
BOLLETTINO N.16**



NOVEMBRE 2013

Martedì 5 novembre 2013
16^a serata dell'annata 2013/2014
1754^a serata dalla fondazione



Un'atmosfera pacata, silenziosa e zen ha accolto il Rotary Club di San Vito presso l'Ikki sushi, ristorante dai sapori orientali di Pordenone.

Una serata alternativa, in cui Simone Pellegrini, titolare del locale, ha guidato i presenti in un percorso gastronomico alla scoperta del Giappone e delle sue tradizioni, prima fra tutte il sushi, pietanza semplice dal sapore delicato, che sta spopolando ormai da qualche anno anche nella cucina tradizionale italiana.

Così, appassionati e neofiti del crudité, con più meno titubanza, hanno potuto gustare e apprezzare quelle che sono le specialità del sol levante, intervallate da bravi ma interessanti nozioni storiche su questi cibi, scoprendo con sorpresa (e sollievo) che c'è dell'altro oltre al pesce crudo ...

Per il ciclo "Oriente (vicino)"
Incontro con **Simone Pellegrini**
titolare dell'Ikki Sushi Pordenone
Tema: **"Il cibo giapponese tra gusto e cultura"**

..In quella manciata di secondi che ci metto a percorrere il corridoio faccio chiarezza nella mia mente, tentando di scovare il modo più semplice per farmi capire e domandare alla okasa se ha bisogno di aiuto, ma quando mi affaccio alla porta a soffiato, mi accorgo che è già tutto a puntino. La puntualità la viviamo in modi diametralmente opposti. Inforco le bacchette e inizio a prendere delicatamente il riso dalla ciotola, assaporando il piacere rassicurante di iniziare dai cibi che già conosco, senza sorprese. Solo riso, bianco, senza sale né olio, solo molto, molto appiccicoso.

Riuscire mangiare con i bastoncini di legno fa apprezzarne la vera essenza e natura: il contatto con ciò che mangi, senza aggredire i cibi con quattro punte metalliche raccogliendo delicatamente lasciando intatta la sua anima. È questo che appaga i giapponesi. Sottovalutando le mie capacità e la mia apertura mentale, con l'insistente sorriso e gli occhi a mandola ormai ridotti a una fessura contornata da deliziose



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
Presidente Giuseppe Cesco
BOLLETTINO N.16**



ruglette, mi mettono sempre accanto al tovagliolo una ben conosciuta forchetta, arma villana, fredda e senza cuore, aspettandosi che io rinunci a raccogliere quei maledetti spaghetti di soia così vivi e scivolosi e, sconfitta, arraffi l'arnese di acciaio per arrotolarli alla maniera italiana. Il sapore della salsa di soia, che mai avrei creduto essere così intenso si mescola con i ricordi di tutte quelle cene preparate a casa: l'odore del soffritto, del sugo di pomodoro, e lo schiaffo soffocante e vaporoso del minestrone assorbito anche dai muri spessi dell'appartamento sembrano avere una loro poesia, che prendeva vita mentre masticavo un po' contro voglia un pezzo insapore di tofu, che odiavo ma che secondo la ineccepibile filosofia zen a cui mi sono, volente o nolente, affiancata "is good for ealth!"...

Il Giappone è un rompicapo. Più si cerca di capirlo, più diventa criptico. Un labirinto ricco di codici, tradizioni, colori e sapori. È così ricco di particolari che è inutile cercare di uscirne, di dare una logica; bisogna godersi il viaggio, senza preoccuparsi di uscirne...

Ero andata in un negozio di kimono la seconda settimana dopo il mio arrivo, accolta col classico inchino infinito e mille sorrisi; una signora anziana annuiva insistentemente e mi mostrava

una serie di tendoni di stoffa che poco somigliavano a vestiti. Avrei dovuto scegliere un kimono, e sarebbe stato mio. Mr Koda, sicuro, ne sfilò tre dai loro appendini: me li sarei provati e poi



avrei deciso... sarei stata in grado di interpretare il linguaggio dei drappaggi e delle pieghe di quelle preziose stoffe lavorate ad arte?

E così un'altra lezione orientale si aggiungeva alla lista: il complesso rito della vestizione direttamente sperimentato sulla mia pelle. Di fatto io me ne stavo là, con ancora i miei vestiti occidentali addosso, in piedi, schiena



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
Presidente Giuseppe Cesco**
BOLLETTINO N.16



dritta e braccia in fuori, e la signora con la crocchia scivolava senza rumore dalla mia destra alla mia sinistra legando nastri arrotolandomi attorno alla vita fasce, e ancora stringendo, annodando ancora, nella vana speranza di fare assomigliare il mio fisico a quello minuto, privo di curve delle ragazze di qui. Di seta color panna, con dei fiori rosa e azzurri dipinti a mano. Eccolo il mio. Avevo anche il mio obi e le geta.

Salii le scale titubante, mi trovavo in una stanza in penombra, con tre, quattro paravento tutti decorati e una pila di candide stoffe che si muovevano appena, scostate dall'aria del condizionatore che poco più in alto ruggiva somnesso.

Di nuovo a braccia in fuori e schiena dritta, di nuovo lacci stretti, più di prima, di nuovo corpetto in vita, anzi, due, di nuovo nodi e respiro trattenuto. Quando venne il momento di legare l'obi, la donna con mani esperte me lo avvolse creando un gioco geometrico per accostare il giallo e il rosso. Con due rapidissimi gesti, finì di impacchettarmi facendomi un vaporoso fiocco sulla schiena. Raccolsi i miei capelli ricci annodati e caotici fermandoli con un bastoncino di metallo con dei ciondoli, e così mi avviai a vedere i fuochi d'artificio per il solstizio d'estate.

Quello che per loro era un vestito qualsiasi, per me era decisamente una maschera di carnevale! E tutti si



giravano a guardarmi come se lo fossi. Del resto, un giapponese in kimono e cosa di tutti i giorni, ma un occidentale così avvolto, era qualcosa di assurdo anche per loro...

Difficilmente il Giappone, per chi l'ha conosciuto, esce dalla propria vita, nonostante le differenze e le stravaganze che nasconde possano essere talvolta difficili da assimilare. Affiancato nella sua grazia e compostezza all'irruente calorosità italiana riporta l'equilibrio. Per questo è stato bello ritrovare il mio Giappone a Pordenone.

**Carlotta Pascotto,
foto della serata Marcello Bottos**



**ROTARY CLUB
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
DISTRETTO 2060
ANNO ROTARIANO 2013/2014
Presidente Giuseppe Cesco**
BOLLETTINO N.16



**Prossima Riunione: 17/1755
Martedì 12 novembre 2013 Ore 20.00
Assemblea del Club
Elezione del Presidente
Anno Rotariano 2015/2016
Rist. "Al Colombo" via Roma 4
San Vito al Tagliamento**

- Soci presenti: Blaseotto, Bottos G., Bottos M., Bozzet, Cauz, Cesco, Coviello, Da Ros, Gasparinetti, Jus, Paludet, Pascatti V., Pascotto, Pontarolo A., Pontarolo V., Ronzat P., Salvador A., Salvalaggio, Sina, Solari, Strasiotto, Tantulli, Toffoli, Truant, Valenti, Zanin.
- Soci dispensati: Pascatti G., Ronzani, Ronzat P., Salvador F., Salvador P., Sina, Solari.
- Soci in congedo: Roncadin.
- Assenze pervenute: Cividini, Della Santa, Facca, Grandi, Liani, Lo Sardo, Plati, Ronzat G., Tellan, Tonizzo, Vaccher, Venier, Vernier.